

## **Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia**

**(a. a. 2021 – 2022)**

### **Verbale n. 1 del Collegio dei Professori in data 25. 11. 2021**

Alle ore 10:30 di giovedì 25 novembre 2021 si è riunito in presenza, presso l’auditorium Santa Barbara, il **Collegio dei Professori** del Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia e Darfo, presieduto dal Direttore prof. **Alberto Baldrighi**, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Saluto del Presidente;
- 2) Comunicazioni del Direttore;
- 3) Approvazione verbale seduta precedente;
- 4) Linee di indirizzo in merito all’offerta formativa A.A. 2021/2022;
- 5) Varie ed eventuali.

All’entrata dell’auditorium è stato predisposto il foglio delle firme delle presenze.

#### **Introduzione del Direttore**

Prende la parola il Direttore, evidenziando che il collegio dei professori riprende a riunirsi in presenza, dopo due anni di incontri a distanza, ed è perciò un momento particolarmente emozionante e simbolico per il positivo ritorno alla normalità.

Il Direttore aggiunge che i due anni passati sono stati - e probabilmente lo saranno anche i prossimi anni - orientati alla gestione dei problemi che la pandemia inevitabilmente ha comportato. Quindi esprime il ringraziamento a tutti i presenti per il supporto alla dirigenza in questo complesso periodo, e un ringraziamento ulteriore è espresso per il positivo risultato personale ottenuto nell’elezione di direttore con quasi il 90% dei voti favorevoli, fatto questo probabilmente mai avvenuto nella storia del

Conservatorio ed è perciò è un fattore di grande incoraggiamento per la realizzazione dei progetti ambiziosi che sono in cantiere.

In questa occasione il Direttore ha invitato al collegio il Presidente del Conservatorio Dott. Giammatteo Rizzonelli per portare i propri saluti.

### **1) Saluto del Presidente**

La parola passa, quindi, al Presidente che saluta e ringrazia i presenti per l'impegno che è stato messo in campo per garantire continuità alla formazione in questi due anni difficili e complicati a causa della pandemia. Le innovazioni introdotte, come quella della didattica a distanza, sono state fondamentali in questa fase e probabilmente contribuiranno anche per il futuro a contraddistinguere una innovativa modalità di lavoro in Conservatorio. Egli presenta, dopo quasi tre anni di mandato, le varie attività svolte, i rapporti trattenuti con la città e le istituzioni, l'impegno sul piano politico indirizzato a trovare le soluzioni per le tematiche che sono emerse in questi anni. Un dato importante da considerare è quello che il numero degli studenti del Conservatorio di Brescia è in costante crescita, nonostante i due complessi anni passati a causa dalla pandemia, e tale successo è dipeso sia dalla qualità della didattica offerta agli studenti e sia dalla apprezzata gestione generale. Tale crescita, tuttavia, pone anche la questione della carenza degli spazi, che devono essere ampliati nei prossimi anni. Sull'onda dell'impegno avviato dai presidenti precedenti, si riporta l'avvenuta ristrutturazione della Sala Da Cemmo e l'attività di ricerca di ulteriori spazi, sia per la sezione di Darfo e sia per la sede di Brescia. A tal fine vi è stato un rinnovato positivo dialogo sia con il comune di Darfo e sia con la dirigenza del Liceo Musicale che ha portato come risultato il recupero di nuovi spazi, utili sia per il Liceo Musicale e sia per il Conservatorio. I due istituti si troveranno ad avere due sedi affiancate, creando un'attrattiva importante e uno strategico polo unico musicale nella valle.

E' stato un impegno considerevole in quanto vi era il rischio di dover spostare la sezione staccata da Darfo a Breno, con evidenti disagi per l'utenza.

Per quel che riguarda la sede centrale di Brescia, si è lavorato per sistemare la parte dell'interrato e per creare presto nuovi importanti spazi (al piano primo verranno realizzati dei box). I lavori saranno finanziati grazie all'"*arte bonus*" coinvolgendo le realtà economiche del territorio, favorendo in particolare il dialogo del Conservatorio verso realtà economiche private (come accaduto per il recupero della Sala Da Cemmo) oltre, ovviamente, che con gli Enti Locali e le Fondazioni.

La novità più importante che permetterà un ulteriore salto di qualità in termini di potenziamento dell'offerta formativa, e che ha richiesto molto tempo e lavoro, riguarda l'utilizzo di una parte degli spazi di Palazzo Bargnani. In giornata verrà siglata la convenzione che permetterà l'utilizzo di tali spazi da parte del Conservatorio per i prossimi 30 + 30 anni. Il palazzo dispone di un salone molto ampio - il salone delle Danze - che potrà essere utilizzato per l'orchestra e per i concerti, ma occorre una sistemazione a livello acustico e a tal fine si è avviato un fitto dialogo con la Sovrintendenza per decidere i lavori possibili da svolgere.

Per il finanziamento e la ristrutturazione sono stati presi contatti con il Ministro dell'Università e della Ricerca e il Capo di Gabinetto al fine di presentare il progetto di restauro del Palazzo Bargnani. Prossimamente il Ministero lancerà un importante bando per il comparto AFAM di 120 milioni di euro, e il Conservatorio è pronto per presentare la propria domanda per chiedere un finanziamento per la ristrutturazione. Inoltre, per ottenere un maggiore punteggio, si attiverà un co-finanziamento con la Regione Lombardia e si prevede di invitare l'assessore Galli per una visita al Palazzo Bargnani.

Pertanto, questo è il fronte di maggiore impegno che si sta svolgendo con la Provincia di Brescia, partendo con la progettazione definitiva che ha un costo importante di circa 200 mila euro, ma che sarà largamente sponsorizzato dalla Provincia e, per solo il 10%, da parte del Conservatorio. La stazione appaltante sarà gestita dalla Provincia che ha la struttura amministrativa adeguata per questo impegno, mentre il Conservatorio sarà l'ente beneficiario. Si prevede di raggiungere un finanziamento complessivo di circa

otto milioni di euro tra fondi del bando del Ministero, fondi della Provincia e della Regione.

Un dialogo è già attivo da tempo con il Collegio dei Professori per decidere il modo migliore per l'utilizzo di questi nuovi spazi che vanno esclusivamente visti nell'ottica di fornire un migliore servizio per gli studenti, tenendo anche in considerazione che l'ampliamento comporterà anche nuovi costi di gestione.

La riforma del '99 ha collocato il Conservatorio nella posizione di alta formazione, rivoluzionando il percorso storico dei vecchi programmi dei conservatori che accoglievano gli studenti fin da bambini e fino al livello più alto del percorso di studi musicali. La riforma ha equiparato il Conservatorio all'Università con tutti gli oneri che ciò comporta, garantendo un importo annuale di funzionamento di soli 90 mila euro, cosa questa che impone di dover fare affidamento sulle rette degli studenti ed essere sempre attivi nel ricercare altre risorse sul territorio.

Tuttavia, la questione vera non è tanto l'aspetto economico, ma piuttosto quella di conservare la funzione propria del Conservatorio di guida artistica e musicale della città e di poter mantenere, e magari ampliare, il numero degli iscritti.

Il Conservatorio, come punto di riferimento per l'alta formazione musicale, deve garantire, come sempre fatto, un servizio di alta qualità e pertanto confermare l'interesse anche per corsi poco frequentati e quindi costosi, ma di grande importanza e di pregio.

La strada per raggiungere questi obiettivi è quella di lavorare in sinergia con il mondo della scuola, le scuole medie musicali e il Liceo Musicale. Ma non solo: anche di promuovere internamente percorsi dedicati per bambini (come la proposta dell'orchestra dei bambini); rafforzare i corsi di base, i corsi propedeutici; diventare un Conservatorio sempre più inclusivo ed infine garantire altre forme di accoglienza come la formazione per gli adulti. Occorre variare, trasformare quella visione ricorrente del Conservatorio che è presente nell'immaginario collettivo, dove cioè si ritiene in generale che esso sia un ambiente complesso, difficile, chiuso, riservato ai pochi eletti, mentre occorre che sia percepito come un ambiente aperto a tutti, dai bambini agli

adulti, dalla formazione di base all'alta formazione, per far sì che esso sia inserito pienamente nel tessuto cittadino, come esempio, come guida centrale, e che sia sempre più fautore di un impatto positivo in ambito formativo, artistico e culturale per la città.

## **2) Comunicazioni del Direttore**

Il Direttore ringrazia il presidente per la sua chiara ed esaustiva esposizione che è condivisa largamente da tutti i presenti. Con riferimento all'ultima parte informa che già molti docenti, come auspicato dal Presidente, hanno avviato quel percorso di trasformazione che sta permettendo al Conservatorio, come ente statale, di radicarsi nel territorio coinvolgendo uno spettro molto ampio di utenza.

Tale visione ha comunque una ripercussione sulla contrattualità dei docenti che hanno tutta la libertà di scelta: se dedicarsi solo all'alta formazione o meno, e comunque esistono adeguati ammortizzatori capaci, in ogni caso, di garantire l'inserimento di una specifica docenza per la formazione di base, grazie alla possibilità di utilizzare docenti esterni contrattualizzati.

L'aspetto importante è quello che questa utenza allargata sia presente e ciò si collega direttamente con la questione della necessità di avere nuovi ampi spazi senza condizionare l'organizzazione generale della formazione accademica a discapito di quella di base o viceversa. La positiva situazione di Brescia e la buona disponibilità di spazi (sia per il presente che per il futuro) rendono il Conservatorio "un'isola" fortunata rispetto ad altre realtà.

La disponibilità di nuovi spazi viene anche in soccorso alla complessità degli aspetti organizzativi e della didattica, in quanto le attività formative individuali, di gruppo (vedi musica da camera) e collettive chiedono ai docenti una certa flessibilità di orario, e sacrifici agli studenti. Normalmente non si propongono agli studenti orari difficilmente compatibili con gli orari dei mezzi di trasporto e mediamente già a dicembre si è in grado di garantire un orario definitivo delle lezioni. Oltre ai presenti, infatti, occorre tenere in considerazione l'attività di insegnamento di circa 50 docenti contrattisti.

Lo spazio della prestigiosa sede di Palazzo Bargnani, che dista 10 minuti dalla sede centrale, con un'area importante di oltre 1800 mq permetterà di costruire una nuova realtà di Conservatorio e di garantire una migliore organizzazione complessiva che si rifletterà in una migliore qualità della formazione e di vita lavorativa e di studio degli studenti. Molte scelte sono ancora da prendere e vi sarà modo e tempo per definire tutti gli aspetti del caso (segreteria, corsi, sezioni, attività ecc.)

E' quindi di vitale importanza poter disporre di nuovi spazi: per questo si è partiti dalla ristrutturazione del seminterrato, con la costosa bonifica del gas radon, e poi il progetto del palazzo Bargnani dove troverà probabilmente posto il museo degli strumenti antichi, ma anche il fondo bibliotecario dei compositori bresciani (Facchinetti e Margola) donato dai familiari.

### **Saluto a nuovi docenti**

Si procede con l'ordine del giorno con il saluto a nuovi docenti di ruolo entrati in organico:

Darfo: Elisabetta Courir (Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica), Claudia Marchi (canto), Sandra Pacetti (canto).

Per la sede di Brescia: Stefano Alessandretti (informatica musicale), Davide Alogna (violino), Livio Aragona (storia della musica), Lorenzo Bertoldi (musica da camera) Monica Colonna (canto), Rosario Giuliani (saxofono jazz), Nadia Masini (storia della musica per Didattica della musica), Giuseppe Nicotra (pedagogia musicale per didattica della musica), Marco Parisi (tastiere elettroniche), Alessandro Pelissero (musica da camera), Pasquale Stafano (pianoforte jazz).

### **Saluto dei docenti che andranno in quiescenza**

Il Direttore lascia la parola ai docenti che andranno in quiescenza, per un saluto all'assemblea.

Prende la parola la prof.ssa Elisabetta Braschi, molto emozionata e accolta da un caloroso lungo applauso da parte dell'assemblea.

La prof.ssa Elisabetta Braschi riassume la ricca esperienza trascorsa in ben 15 anni di lavoro presso il Conservatorio di Brescia e riporta di aver diplomato oltre 33 studenti e ringrazia tutti i presenti. Il Direttore a sua volta ringrazia la professoressa per il prezioso servizio che ha svolto per molti anni come segretaria verbalizzante.

Prende la parola il prof. Silvio Maggioni anch'egli accolto da un caloroso applauso dai presenti. Il prof. Maggiori ricorda la sua presenza presso il Conservatorio fin dal 1971, prima come allievo di clarinetto e poi come docente; ricorda il Direttore Alesando Cicognini e i direttori che si sono avvicinati negli anni successivi, i suoi docenti, il prof. Antonioli, il prof. Giulio Antonelli, il prof. Orizio, il prof. Facchinetti ed altri ancora. Ringrazia tutti del Conservatorio dal Direttore al prof. Cotroneo, la segreteria e tutti i colleghi.

### **3) Approvazione verbale seduta precedente**

Si procede con il terzo punto dell'ordine del giorno con l'approvazione del verbale della seduta precedente: maggioranza favorevole, cinque astenuti (assenti al precedente incontro) e nessuno contrario.

### **4) Linee di indirizzo in merito all'offerta formativa A.A. 2021/2022**

Il Direttore affronta il tema all'ordine del giorno sulle linee di indirizzo tralasciando gli aspetti legati alla parte strutturale, abbondantemente affrontata dal Presidente, riportando i dati della situazione finanziaria che risulta essere in linea generale positiva grazie ad un avanzo, purtroppo dovuto alla pandemia, e al contributo straordinario del Ministero, ma vincolato ad una serie di interventi utili per la didattica nel momento di emergenza per la pandemia, come l'acquisto dei pannelli di plexiglas ed altre attrezzature e gli strumenti per la didattica a distanza, che comunque resteranno in dotazione al Conservatorio anche dopo la pandemia.

Le attività didattiche proseguiranno secondo le indicazioni del decreto per lo stato di emergenza della pandemia fino al 31 dicembre 2021, in attesa di conoscere come la

situazione evolverà. In particolare, le materie teoriche proseguono in modalità a distanza, mentre quelle di strumento e pratiche in presenza.

Il Direttore riporta alcuni dati statistici a riguardo delle nuove iscrizioni e i numeri degli studenti complessivamente iscritti, precisando che la crescita dei numeri degli iscritti sta andando avanti di pari passo con la buona qualità del servizio formativo offerto.

Le statistiche sulle ammissioni riportano che circa il 50% dei richiedenti non può essere ammesso rispetto alla disponibilità di posti, potendo pertanto il Conservatorio accogliere studenti particolarmente bravi e dotati.

Nell'anno accademico 2019-20 i numeri complessivi (base, propedeutico, triennio e biennio) sono di 472 allievi, nell'anno 2020-21 sono saliti a 551 allievi e nell'anno 2021-22 sono stati 569 allievi, mostrando una crescita positiva, progressiva e sistematica.

Vi è da evidenziare che nell'anno 2019-20 a causa del disorientamento causato dalla pandemia vi è stata una leggera flessione degli iscritti ai corsi di base.

Tale crescita generale, nonostante le difficoltà date dalla pandemia che ha colpito pesantemente la città di Brescia e l'aver applicato per tutti la didattica a distanza, dimostra (ed è quindi un elemento di orgoglio) la capacità del Conservatorio nel suo insieme di essere stato in grado di garantire alti standard di formazione con l'apprezzamento e la soddisfazione degli utenti.

Una precisazione sulla questione dell'ISEE che si ricorda che deve essere presentato dagli studenti entro la scadenza fissata, in quanto è necessario stabilire, da lì a breve, l'ammontare delle entrate per poter avviare per tempo la programmazione annuale e conoscere i costi sostenibili sia per il personale docente esterno e sia per la produzione artistica e le altre spese.

Quest'anno, nonostante la crescita di 30 allievi in più, vi è stato un introito di circa 100 mila euro in meno, in quanto è stata alzata la fascia ISEE di esenzione, che verrà un giorno recuperato dal Ministero, ma non è dato sapere quando. A supporto degli studenti la segreteria garantisce le comunicazioni sulle scadenze dell'ISEE in modo



ampio e capillare, e inoltre è stata inserita una piccola dilazione di tempo di 5 giorni lavorativi, con una sanzione.

Per quel che riguarda la produzione artistica quest'anno vi è stata una intensificazione delle attività, anche come prosecuzione di quelle dell'anno precedente. Si ricorda il festival dantesco incastrato con quello attuale, la produzione natalizia, la possibile programmazione dei concerti dell'orchestra del Conservatorio alle Canarie grazie al gemellaggio deciso con il Conservatorio di Tenerife.

L'orario dei concerti saranno spostati alle ore 20:00.

Per quel che riguarda le spese strumentali vi è l'ambizioso progetto dell'acquisto del pianoforte Fazioli 3.08 m che potrà dare un grande slancio all'immagine del Conservatorio e che potrebbe essere sistemato nella sala del palazzo Bargnani. Si tratta di uno strumento con caratteristiche diverse dallo Steinway e sarà al servizio di tutto il Conservatorio. Questo acquisto importante però non limita altre possibilità di spese (per esempio il restauro del fortepiano), anche se occorre comunque disporre di una riserva per eventuali imprevisti per la ristrutturazione del seminterrato.

Il Direttore infine informa che prossimamente vi sarà la possibilità di un ampliamento dell'organico, sia dei docenti e sia della segreteria didattica e rinnova i ringraziamenti ai presenti per la fiducia accordata.

## **5) Varie ed eventuali**

Si passa agli interventi dei presenti.

**Il prof. Alessandro Travaglini** ritorna sulla questione delle scadenze per la presentazione del certificato ISEE, chiedendo di rendere un po' più flessibili le regole e le scadenze e al limite introdurre una sanzione per coloro che ritardano per dimenticanza.

Il Direttore risponde che una decisione in tal senso è stata già intrapresa e viene concesso un ritardo di 5 giorni lavorativi con una sanzione di 200 euro. Quindi si viene incontro agli studenti qualora vi fosse una dimenticanza, oppure la presentazione di un documento sbagliato con la possibilità di rimediare entro 5 giorni. L'ISEE permette la

riduzione della tassa, ma deve esserci una data di scadenza, occorre stabilire comunque un termine chiaro, oltre il quale viene applicata prima la sanzione e poi la tariffa massima della tassa.

Sempre il prof. Travaglini chiede la possibilità dell'acquisto di nuovi strumenti e di uno clarinetto storico per il proprio dipartimento.

Il Direttore informa che farà una verifica della situazione finanziaria e sulla base delle disponibilità chiederà come consueto ai dipartimenti di presentare delle proposte.

**Il prof. Luca Marchetti** chiede la possibilità di una modifica della regolamentazione del controllo dei green pass per gli studenti, in modo che essa non sia svolta a campione, ma per tutti. Inoltre, riporta di rilevare un certo disinteresse da parte degli studenti interni per i concerti organizzati e proposti dal Conservatorio: si potrebbe ovviare a tale carenza introducendo una forma di incentivo, per esempio garantendo un punto di credito di partecipazione.

Il Direttore risponde che per il controllo dei Green Pass si applica la normativa che prevede l'obbligo di controllo per i docenti, ma non per i ragazzi minorenni, mentre per gli altri studenti vi è un controllo abbastanza stretto da parte dei coadiutori che sono incaricati proprio per questa attività che svolgono con una particolare dedizione.

La partecipazione ai concerti del Conservatorio è una questione importante e lo spostamento degli eventi alle ore 20:00 va in questa direzione, ma va sostenuta la crescita personale dello studente, e occorre far sì che la partecipazione sia una reale esigenza sentita a livello personale, piuttosto che una risposta ad un premio. Il prof. Lucchetti avverte anch'egli tale carenza e aggiunge che gli studenti dovrebbero avvicinarsi maggiormente all'ascolto musicale sia in presenza ai concerti, ma anche attraverso i dischi, YouTube o altre modalità.

**Il prof. Francesco Paradiso** ritorna sulle parole del Presidente, condividendo quanto sia importante e centrale il ruolo del Conservatorio come riferimento culturale per la città, e informa che presenterà un progetto da condividere in rete con altri conservatori

e classi di composizione, proprio per sensibilizzare tutti ad una maggiore partecipazione agli eventi e ai concerti. Informa inoltre che a Darfo si è attivato un corso di composizione che utilizza le nuove tecnologie.

**Il prof. Pierangelo Pelucchi** riporta un breve resoconto sulle attività dell'Erasmus. Per l'anno accademico 2019-20, a causa della pandemia, vi è stato uno stop totale delle uscite Erasmus, tranne una breve presenza in Turchia. Nella annualità 2020-21 la situazione è rimasta ugualmente bloccata. Finalmente si è pronti per ripartire avendo anche il supporto dato dalla agenzia di Indire che ha unificato i fondi non spesi per la mobilità dei docenti, offrendo quindi maggiori risorse per l'anno corrente. Occorre tuttavia che la domanda sia stata già presentata. Fra un mese vi sarà la riapertura del nuovo bando, sia per la mobilità degli studenti e sia dei docenti per l'anno accademico 2022-23. Sul sito verranno inserite chiare informazioni. Ricorda inoltre il rispetto dei termini di scadenza del bando. Infine, ricorda che sono gli stessi docenti, qualora fossero interessati per una docenza ad una masterclass, che si devono attivare e contattare l'istituzione straniera di loro interesse.

Le mobilità aggiuntive 2021-22 potranno essere effettuate solo se vi sono i fondi, in quanto la priorità di spesa va alla mobilità degli studenti e successivamente a quella dei docenti. Per la questione dei crediti degli studenti andati all'estero, esiste una certa difficoltà per la conversione e per una coerente trasformazione ai crediti nazionali. A tal fine, e qualora vi fossero delle problematiche, si ricorda che esiste una commissione che svolgerà le dovute valutazioni. La prof.ssa Claudia Marchi si affiancherà nel gruppo Erasmus.

**Il prof. Nicotra Giuseppe** informa il collegio dell'impegno del Conservatorio sempre più mirato per promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti iscritti ai corsi accademici e ai corsi propedeutici a partire dalla fase di ammissione e per tutta la durata degli studi. A tal fine è presente un servizio per l'inclusione che vede la presenza del delegato del Direttore per

l'inclusione, e di un docente specializzato a contratto il prof. Giovanni Bertoni che per l'anno 2021-22 avvierà e sosterrà - anche in compresenza - le attività formative incluse nel piano di studio di 4 studenti iscritti, con la funzione di favorire il collegamento formativo tra le studentesse e gli studenti e i docenti delle varie discipline.

Non essendoci altri interventi il Collegio si chiude alle ore 12:45.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Giuseppe Nicotra)

IL DIRETTORE

(Prof. Alberto Baldrighi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Nicotra". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G'.